

Comune di Cesena

Ufficio Stampa

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

LA PROPOSTA DELLA GIUNTA DI CESENA

16 NOVEMBRE 2010

Nessun taglio per la spesa sociale e la pubblica istruzione, che mantengono intatto il loro capitale di risorse (9 milioni e 807mila euro per il sociale, 9 milioni e 33mila euro per la pubblica istruzione); forte impegno sul fronte delle politiche attive del lavoro, per il cui sostegno saranno messi a disposizione 250mila euro fra quest'anno e il prossimo; consistenti interventi (senza aggravii per le casse comunali) per attuare il processo di semplificazione e di accelerazione delle procedure a favore delle imprese.

Tutto questo pur di fronte a un **bilancio comunale alleggerito di 3 milioni e 347mila euro**. Le entrate correnti (esclusa la quota parte da conteggiare in conto capitale) e le uscite correnti, infatti, ammonteranno nel 2011 a **76 milioni e 658mila euro**, contro gli 80 milioni e 5mila euro del preventivo 2010.

Una dieta drastica, imposta dalla necessità di rispettare i vincoli dettati dalla manovra finanziaria del Governo, che si traducono inevitabilmente in minori disponibilità per quasi tutti gli altri ambiti di attività, fermo restando il dovere (indicato anche dal Governo) di assicurare, comunque, accanto ai servizi sociali e alla pubblica istruzione, le funzioni generali di amministrazione e controllo, della polizia locale, della viabilità e dei trasporti, dell'ambiente e della gestione del territorio.

Sono questi alcuni degli elementi più rilevanti della proposta di bilancio di previsione 2011 messa a punto dalla Giunta Comunale di Cesena dopo un lungo **percorso preparatorio** che è partito fin da luglio e che si è articolato in una serie di tavoli tematici con le parti sociali ed economiche e tre incontri degli 'stati generali' allargati alla città, con il coinvolgimento di oltre 400 persone). A illustrarne le linee essenziali, questa mattina nel corso di una conferenza stampa, il Sindaco di Cesena Paolo Lucchi e il Vicesindaco e Assessore al Bilancio Carlo Battistini.

Ora si apre la **fase di presentazione** del documento predisposto dall'Amministrazione: il **23 novembre** sarà esaminato dalla 1^a Commissione consiliare, il **25 novembre** verrà illustrato in Consiglio Comunale, e nei giorni successivi sarà al centro di incontri con i sindacati, le associazioni d'impresa, i 12 quartieri. Obiettivo arrivare alla sua approvazione nell'ultima seduta 2010 del Consiglio Comunale, prevista per il **23 dicembre**.

LE ENTRATE

Le entrate correnti si assestano su una cifra di **77 milioni e 122mila euro**, con una diminuzione di 4 milioni e 487mila euro (pari al 5,5%) rispetto al bilancio 2010. Di questa somma **464mila euro andranno però in conto capitale**, cioè serviranno per finanziare investimenti.

Quindi la somma realmente disponibile ammonta a **76 milioni e 658mila euro**.

Per quanto riguarda le **entrate tributarie**, rispetto al 2010 c'è una stima di **aumento per 662mila euro** (+2,46 %), anche se per il 2011 rimarranno **invariate tutte le aliquote**, compresa quella dell'addizionale Irpef.

Per raggiungere questo obiettivo si continuerà a puntare sulla **lotta all'evasione e all'elusione**, che già nel 2010 ha dato risultati significativi. Infatti, grazie ad un programma informatico condiviso tra Comune di Cesena ed Agenzia delle entrate (Siatel), che segnala in presa diretta le risultanze delle verifiche eseguite, nel corso dei primi nove mesi del 2010 il Comune di Cesena ha trasmesso 358 segnalazioni ponendosi al quarto posto in Emilia-Romagna. Il loro numero continua a crescere: con l'ultimo aggiornamento, effettuato proprio nei giorni scorsi, le segnalazioni sono arrivate a quota 452.

Di queste, 123 riguardano omesse dichiarazioni Ici e la contestuale evasione dei redditi fondiari; 6 l'accertamento dell'omessa dichiarazione Tarsu o Tia; 207 opere di lottizzazione in funzione strumentale alla cessione dei terreni; 62 la proprietà o il diritto reali non indicati in dichiarazione; 31 la proprietà o il diritto reale in assenza di contratti registrati; 3 il possesso di beni e servizi a rilevante valore economico in assenza di beni dichiarati. I contribuenti coinvolti negli accertamenti ad oggi risultano essere 250, a fronte degli 11 del 2009.

In netto calo i **trasferimenti**: all'appello mancheranno complessivamente **3 milioni e 28mila euro** (pari al **-9,94%**), facendo scendere a **27 milioni e 433mila euro** la somma totale per il nostro Comune, contro i 30 milioni e 461mila euro del 2010.

Il taglio più drastico si registra sui **trasferimenti statali**: i trasferimenti ordinari scenderanno a 22 milioni e 75mila euro, con una diminuzione di 3 milioni e 319mila euro (-13%). Un taglio solo in minima parte mitigato dai trasferimenti straordinari per finanziare progetti specifici: è il caso dei 450mila euro assegnati a Cesena come capofila del progetto Eli4U.

Resta, poi, l'incognita di quando queste somme arriveranno effettivamente nelle casse comunali. Già oggi, infatti, il Comune di Cesena attende di riscuotere dallo Stato 11 milioni e 789mila euro di residui attivi, con somme che risalgono addirittura al 1997.

In lieve flessione i **trasferimenti regionali**, che passano da 2 milioni e 639mila euro a 2 milioni 570mila euro (-2,61%, pari a 68mila euro).

In calo del 14,14% (per un minor incasso di 203mila euro) anche i **trasferimenti da altri enti**.

In questo quadro tutto al ribasso, l'unica eccezione è rappresentata dai **trasferimenti provenienti dall'Unione Europea**, che passano da 50mila a 77.845 euro (+55,69%).

In discesa anche la previsione per le **entrate extratributarie**: su questo versante si attende una diminuzione di 2 milioni e 120mila euro (- 8,75%). In particolare, scende di 792mila euro la stima di incasso dalle contravvenzioni, di 727mila euro quella per le concessioni di beni patrimoniali e di 600mila euro quella per le concessioni cimiteriali.

LE SPESE

Nel 2011 la **spesa corrente** del Comune di Cesena sarà di **76 milioni e 658mila euro**, con una contrazione di 3 milioni e 347mila euro (**- 4,18 per cento**) rispetto al 2010.

Il taglio più rilevante si registra sulla voce beni e servizi, che scende di circa 3 milioni (-6,71%) rispetto al 2010, attestandosi su una cifra di 42 milioni e 241mila euro contro i 45 milioni e 277mila euro di quest'anno.

I **minori stanziamenti** per beni, servizi, trasferimenti sono così distribuiti:

- Cultura - 604.288 euro
- Edilizia pubblica - 552.500 euro (per riduzione entrate collegate)
- Servizi economico finanziari - 458.687 euro
- Risorse patrimoniali e tributarie - 388.100 euro
- Infrastrutture e mobilità - 376.000 euro
- Sviluppo produttivo e residenziale - 314.000 euro
- Tutela ambiente e territorio - 266.000 euro
- Polizia municipale - 199.000 euro
- Personale - 124.000 euro
- Staff Segretario generale - 105.000 euro
- Servizi demografici e decentramento - 70.268 euro
- Istituzione Biblioteca - 70.000 euro
- Programmazione urbanistica - 16.000 euro

Rimangono inalterati gli stanziamenti a disposizione dei **Servizi sociali**, mentre registra un incremento di **138mila euro** la **Pubblica Istruzione**.

Diecimila euro in più anche per i Servizi informativi, mentre l'incremento di 359.661 euro previsto per la Direzione generale è da ricollegarsi esclusivamente a un aumento delle entrate collegate. Nello specifico, si tratta del finanziamento riconosciuto dal Ministero della Funzione pubblica al progetto Eli4U, di cui Cesena è capofila.

LE SCELTE E I VINCOLI

A incidere fortemente sul quadro delle spese sono, da un lato, le scelte compiute dall'Amministrazione e, dall'altro, le limitazioni introdotte dalla Legge 122 del 30 luglio scorso.

In dettaglio, diminuisce dell'80% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 la somma da destinare per **relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità e di rappresentanza**: per queste attività, nel 2011 ci saranno 98.460 euro, contro i 277.900 euro del 2010.

Taglio del 50% (sempre sul 2009) per le spese per **missioni degli amministratori**, che passano da 15.000 a 7.500 euro.

Analogo taglio del 50% (sempre sul 2009) anche per le risorse da destinare alla **formazione del personale**, che passano da 66.000 a 27.000 euro.

Sforbiciata anche per le spese per la **gestione delle autovetture comunali**, per le quali ci sarà una riduzione del 20% su 2009. Per questa voce si passerà dai 260.500 del 2010 ai 198.100 previsti per il 2011.

Complessivamente, nel 2011 l'insieme di queste voci inciderà sul bilancio per **331.061 euro**, contro i 619.400 del 2010, con **una diminuzione del 47%**.

Forti ripercussioni anche sugli **incarichi**, che scendono a **718mila euro**, con una **diminuzione di 455mila euro** rispetto al 2010. Da sottolineare che, in questo quadro, le consulenze rappresentano una fetta molto limitata (che per il 2010 ammonta a 31mila euro): nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di contratti di collaborazione, utilizzati per sopperire alla carenza di personale, legata soprattutto al blocco del turn-over. In pratica, il Comune dovrà rinunciare a impiegare **circa 20 persone**.

In diminuzione rispetto al 2010 anche la previsione di spesa corrente per il personale, con forti vincoli anche per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, che saranno ammesse soltanto nella misura del 20% rispetto alla spesa sostenuta per il personale che ha cessato l'attività nell'anno precedente.

Prosegue, infine, il ridimensionamento degli **oneri finanziari**, che scendono di 508 mila euro **(-4,97%)**, passando dai 10 milioni e 228 mila euro preventivati per il 2010 ai 9 milioni e 719mila euro del 2011.

Si conferma il **trend in diminuzione dell'indebitamento** del Comune, che per il 2011 si attesterà sui 45 milioni e 664mila euro, con una diminuzione di 319mila euro rispetto al 2010. In sei anni, dal 2006 al 2011, l'indebitamento del Comune di Cesena fa registrare una contrazione del 22,1%.

INVESTIMENTI

La somma per gli investimenti ammonta a **23 milioni e 191mila euro**, con un **calo di 5 milioni e 286mila euro** rispetto al 2010 (-18,5%).

Gli stanziamenti saranno così distribuiti:

• Ambiente ed energia	€ 5.193.000
• Manutenzioni viabilità	€ 3.901.000
• Scuola	€ 4.340.000
• Casa	€ 2.056.000
• Viabilità	€ 1.600.000
• Biblioteca	€ 900.000
• Sportello del cittadino	€ 900.000
• Manutenzioni edifici e impianti	€ 720.000
• Altro	€ 1.930.000
Totale	€ 23.191.000

Fra gli impegni di maggior rilievo inseriti nel piano degli investimenti 2011 si segnalano:

- 2 milioni 864mila euro per l'avvio della **Società per l'Energia** e le attività ad essa affidate
- 1 milione di euro per la **Grona** di collegamento fra la Cervese e la Secante
- 900mila euro per la **riqualificazione energetica della scuola media Plauto** (con una quota proveniente da finanziamento europeo)
- 900mila euro per la **scuola materna di San Vittore**
- 850mila euro per la **riduzione del rischio sismico nelle scuole** materne ed elementari
- 450mila euro per la **scuola materna di Bora**
- 260mila euro per la **scuola materna di Martorano**
- 730mila euro per il **parcheggio Osservanza**
- 600mila euro per l'**acquisto di alloggi Erp** nell'area di trasformazione di Ponte Pietra

- 350mila euro per il **Foro Annonario**
- 300mila euro per la **riqualificazione di via Fantaguzzi**
- 230mila euro per il **secondo lotto** della pista ciclabile lungo il **percorso Cesuola** verso Ponte Abbadesse
- 300.000 euro per i **cimiteri**

Si sottolinea, infine, che le attuali incertezze sul Patto di Stabilità mettono fortemente a rischio le possibilità dell'Amministrazione di pagare le spese per gli investimenti.

Infatti, secondo la normativa attuale, per il pagamento degli investimenti del 2011 è fissato il limite di **14 milioni e 800mila euro** (nel 2010 era di 20 e 700mila euro e nel 2009 di 30 milioni e 200mila euro).